



DIREZIONE GENERALE PER LE
INFRASTRUTTURE E LA MOBILITA'

Ufficio
Difesa del Suolo, Geologia
ed Attività Estrattive

C.so Garibaldi n. 139, 85100 Potenza
Ufficio Tel. 0971.668403
ufficio.difesa.suolo@cert.regione.basilicata.it

Ministero della Transizione Ecologica
VA@pec.mite.gov.it

OGGETTO: ID_VIP 8092 - Istanza per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale relativa al progetto di un impianto eolico, denominato "Montemilone Wind", composta da 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6MW, per una potenza complessiva di 66MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Montemilone (PZ).
Proponente: Enel Green Power Solar Energy S.r.l.

Parere geologico

Con riferimento alla nota prot. 13642 del 06.07.2023, di richiesta del parere di competenza dell'Ufficio scrivente in merito alla proposta progettuale in oggetto, atteso che il proponente ha inteso riscontrare le richieste di questo Ufficio, giusta nota prot. 98361 del 13.07.2022, con documentazione integrativa pubblicata alla pagina web istituzionale dedicata, ai fini delle procedure in corso e per quanto di competenza si esprime parere favorevole con prescrizioni.

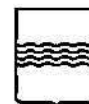
Il presente parere resta subordinato al rispetto delle indicazioni e prescrizioni di cui allo studio geologico così come integrato ed aggiornato (rev. 10/02/2023) nonché delle vigenti norme tecniche per le costruzioni ed a quanto di seguito specificato:

- la compatibilità degli interventi con le aree di interesse è stata valutata dal tecnico incaricato dello studio geologico e riportata nell'elaborato GRE.EEC.D.25.IT.W.15438.00.170.00 - "CARTA DI SINTESI DELLE CRITICITA' E DEI RISCHI" che costituisce, pertanto, l'elemento di confronto per la fattibilità della proposta progettuale e che riporta localizzazione degli interventi e regimi prescrittivi. Essa riporta le seguenti classificazioni:

Classe Ia – Aree non critiche – In questa classe sono state inserite le aree pianeggianti non esondabili ed in cui non sono presenti criticità idrauliche o idrologiche e le aree di versante in cui non sono state riscontrate problematiche di stabilità

Sono aree utilizzabili ai fini progettuali

Classe IIb – Aree con criticità puntuali o moderate – In questa classe sono state cautelativamente inserite le zone prossime alle scarpate di erosione individuate nella Carta idrogeomorfologica (elaborato GRE.EEC.D.25.IT.W.15438.00.021), estese per un buffer di 5 metri a monte e a valle della linea di scarpata. Come indicato nel paragrafo 3.3, tali ripe di erosione fluviale che "bordano" il rilievo tabulare in



corrispondenza delle sommità dei valloni creati dalle incisioni prodotte dai corsi d'acqua (permanenti ed episodici) non hanno mostrato indizi di instabilità potenziale o in atto

IIb – Nessuno degli interventi in progetto attraversa aree in classe IIb. Soltanto lungo la S.P. n.86 della Lupara, nel fondovalle del Vallone Santa Maria prima di arrivare al bivio per la postazione MT-02, il tracciato del cavidotto passa vicino ad aree inserite in classe IIb, seppure non intercettandole. Anche in considerazione della natura degli interventi (cavidotto interrato in adiacenza alla Strada Provinciale), si ritiene di non fornire alcuna prescrizione per la fase realizzativa dell'opera.

Sono aree utilizzabili ai fini progettuali

Classe IVa – Aree con criticità di livello elevato sia puntuale che diffuse – In questa classe sono state inserite le aree contigue ai corpi idrici cartografati, potenzialmente interessate da episodi di alluvionamento in occasione di piene ordinarie; tali aree sono state individuate sia in base allo studio idraulico precedentemente citato (elaborato GRE.EEC.R.25.IT.W.15438.00.019) che su base geomorfologica in base alle evidenze riscontrate sul sito di indagine.

IVa – Le opere in progetto intercettano aree inserite in questa classe in alcuni tratti, che interessano sia il tracciato del nuovo cavidotto che la nuova viabilità interna e le nuove piazzole

Sono aree non utilizzabili ai fini progettuali

- le piazzole e gli accessi antistanti le torri MT02, MT04, MT05, progradano verso i limiti di aste di primo ordine del locale reticolo idrografico. Tale condizione impone nelle fasi di progettazione esecutiva la predisposizione di presidi al piede dei rilevati fungendo da elementi di sostegno e di protezione da eventi parossistici e di consolidamento rispetto a potenziali fenomeni erosivi al piede delle stesse;
- la successiva fase progettuale dovrà prevedere la redazione di studi geologici puntuali e specifiche campagne geognostiche sui siti di imposta degli aerogeneratori e delle relative opere pertinenziali, al fine di verificare e confermare litostratigrafia, parametri geotecnici caratteristici e risposta sismica locale per le singole aree di intervento. La progettazione dovrà verificare puntualmente l'incidenza e la potenziale interferenza degli interventi con lo stato dei luoghi valutando altresì i sovraccarichi statici e dinamici oltre a ogni elemento connesso alla stabilità e sicurezza dei luoghi sia per fattori morfologici, sia geotecnici, sismici ed idrologici;
- le successive fasi progettuali dovranno rivedere lo studio di microzonazione sismica e la determinazione dei fattori locali di amplificazione F_a e F_v in quanto in questa fase sono stati determinati adottando un erroneo riferimento per quanto attiene la PGA (considerate tabelle di riferimento con accelerazione pari a 0,18g quando al territorio comunale di Montemilone è attribuito il valore di 0,225g) che determinerebbe un sottodimensionamento delle opere in fase di progettazione esecutiva;
- per i manufatti in progetto dovrà essere stabilita e dimensionata la tipologia fondale, nel rispetto delle vigenti norme tecniche per le costruzioni, in funzione dei parametri geotecnici caratterizzanti il substrato, come desunto dalle indagini geognostiche dirette ed indirette già condotte e le ulteriori da effettuare;
- lavori di sbancamento e/o riprofilatura dei versanti, dovranno essere protetti da adeguate opere di contenimento adottando soluzioni tecniche mirate alla tutela e stabilità dei luoghi e delle strutture da realizzare in ogni fase dei lavori e ad ultimazione degli stessi. Le fasi esecutive dovranno essere sempre precedute dalla preliminare sistemazione organica delle aree di intervento con particolare riferimento alla preventiva previsione e realizzazione di tutte le opere di sistemazione, presidio e bonifica/consolidamento oltre che di regimentazione e corretta disciplina delle acque. E' prescritta l'impossibilità di eseguire interventi potenzialmente concorrenti alla perdita o riduzione della funzionalità di canali, fossi o impluvi naturali e di assicurare la permanenza del naturale, corretto, deflusso delle acque in ogni condizione, assicurando l'assenza di possibili fenomeni erosivi o alluvionamenti conseguenti alla realizzazione dei lavori. Per le aree oggetto di movimentazione, scavo, abbancamento



REGIONE BASILICATA

terre e rilevati (di pertinenza delle strutture e/o delle infrastrutture di progetto), la progettazione esecutiva dovrà prevedere il computo e dimensionamento di idonee reti di regimentazione delle acque unitamente a rinverdimenti protettivi e mirati alla mitigazione dei fenomeni di erosione areale ed all'instaurarsi di condizioni biostatiche, concorrenti alla salvaguardia ed alla stabilità delle opere e dei versanti.

Il presente parere è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e Uffici ed è espresso esclusivamente sull'area oggetto dello studio geologico. E' demandata agli organi competenti la responsabilità del controllo e della verifica delle prescrizioni indicate.

Il Dirigente
Dott.ssa Lijiana Santoro

P.O. Pareri ed Assistenza geologico tecnica
Alfredo Maffei
alfredo.maffei@regione.basilicata.it
0971665226

